

IL REGIME FORFETTARIO, UN'OPPORTUNITÀ PER I PRIMI PASSI DA LIBERO PROFESSIONISTA: I REQUISITI.

Sei intraprendente, volenteroso e vorresti lanciarti nel mondo del lavoro come libero professionista ma quello che ti frena è sentire solo parlare di tasse, imposte e contributi?

Nessun problema perché esiste un regime fiscale agevolato che ti può aiutare ad avviare la tua attività. Sì, stiamo parlando proprio del Regime Forfettario.

Ovviamente ti starai chiedendo, ma in che cosa consiste? Di seguito cominceremo ad illustrarti brevemente quali sono i requisiti che devi rispettare.

Innanzitutto chi aderisce a questo regime non deve aver sfiorato il tetto massimo di 65.000 euro di ricavi/compensi nell'anno precedente. Ti ricordiamo che, se operi già in regime forfettario, questo controllo deve essere effettuato seguendo il criterio di cassa, ovvero ogni fattura si considera rientrante nel reddito dell'anno solo quando viene incassata.

Altro requisito da verificare è quello relativo alla presenza di redditi da lavoro dipendente e/o assimilato percepiti l'anno precedente superiori a 30.000 euro. Quindi puoi accedere al regime forfettario se l'anno precedente il rapporto da lavoro dipendente e/o di pensione, nel caso in cui fosse esistito, è rimasto sotto questa soglia.

Altra causa ostativa riguarda il possesso di una partecipazione in società di persone. Attenzione perché in questo caso, per accedere al regime forfettario, devi cedere tale partecipazione.

Ultimo requisito da verificare riguarda il fatto che non è possibile esercitare la propria attività verso colui che, nei due anni precedenti l'adesione al regime forfettario, è stato il mio datore di lavoro o comunque verso soggetti ad esso riconducibili.

Ma quali sono i vantaggi fiscali di questo regime?

Continua a seguirci, alla prossima settimana!

Dott.ssa Alessandra Aliprandi

LEGAL IN LAB, sede di Brescia